

*Interventi
per oltre
30 miliardi
nel 2000
Spazio anche
per Internet
e lingue
straniere*

La formazione professionale raddoppia

Raddoppiano le risorse a disposizione e si amplia la gamma di attività, affiancando all'orientamento e alla formazione professionale anche le politiche del lavoro, con un Programma triennale che per il 2000 prevede interventi per 30 miliardi e 200 milioni rispetto ai 13 miliardi e mezzo dello scorso anno. Il Programma, illustrato dagli assessori Claudio Bergianti (Formazione) e Giorgio Razzoli (Politiche del lavoro),

è stato approvato nelle scorse settimane dal Consiglio provinciale. Ha votato a favore la maggioranza di centrosinistra, contro Rifondazione comunista; astenuti Forza Italia, An e Ccd.

Il Programma punta soprattutto allo sviluppo e alla promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione con particolare attenzione ai giovani e favorendo l'inserimento lavorativo delle fasce più deboli, ma anche ai temi dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo dello spirito imprenditoriale.

"L'obiettivo è formare le competenze che serviranno alle aziende modenesi nel prossimo futuro - spiega Bergianti - grazie a un'attività di studio che ha cercato di valutare, oltre alle dinamiche demografiche, anche i fabbisogni non ancora emersi". Tra le priorità individuate lo sviluppo di nuovi bacini di impiego (per esempio, servizi alla persona, turismo e ambiente) e gli interventi nel campo dell'immigrazione.

Accanto a formule ormai consolidate di orientamento e formazione professionale, nel corso del 2000 verranno potenziate le attività di formazione per adulti

con un raddoppio delle risorse per la cosiddetta continua (sul lavoro) che quest'anno verrà estesa anche ai lavoratori atipici, alla pubblica amministrazione e prevederà una priorità per le piccole e medie imprese: si prevedono attività per circa sei miliardi e mezzo.

Sono in programma maggiori interventi anche nell'ambito della formazione superiore (post diploma e post laurea) con la realizzazione di veri e propri master per offrire al sistema economico le necessarie competenze per il suo sviluppo: oltre quattro miliardi.

Il sostegno alle fasce deboli del mercato del lavoro passa attraverso interventi di formazione, ma anche dalla novità delle politiche del lavoro che, grazie alla nuova delega attribuita alla Provincia, prevedono l'organizzazione dei Centri per l'impiego (gli ex uffici di collocamento) e attività di inserimento lavorativo e di promozione. Complessivamente sono destinati alle politiche del lavoro tre miliardi e 640 milioni e sono previsti anche "interventi per i giovani, l'imprenditorialità nei nuovi bacini d'impiego e le donne" sottolinea Razzoli.

Sempre al miglioramento della partecipazione femminile al mercato del lavoro sono previsti interventi di formazione per quasi due miliardi e mezzo.

Tra le novità del 2000 anche un impegno consistente (780 milioni) nel campo della formazione permanente nell'ambito di un sistema integrato tra scuola - formazione - lavoro e con un'attenzione particolare a Internet e alle lingue straniere. L'obiettivo è creare un effetto volano sulle iniziative proposte dai Comuni e da altri soggetti sul territorio: sarà possibile, per esempio, organizzare corsi su questi temi per diecimila persone. L'inizio è previsto subito dopo l'estate.

Notevoli le modifiche rispetto al passato nel campo della formazione iniziale (tra i 15 e i 18 anni) che ora è dedicata in particolare all'apprendistato, a percorsi in alternanza tra formazione e lavoro (grazie allo sviluppo del sistema dei crediti formativi e delle certificazioni di competenza) e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Nel dibattito in Consiglio provinciale sul Programma la maggioranza di centrosinistra ha sottolineato l'importanza del rapporto tra il sistema della formazione professionale con la scuola e il mondo del lavoro ("in particolare dopo l'innalzamento dell'obbligo scolastico" ha ricordato Mauro Biondi del Ppi), così come le occasioni di integrazione offerte alla manodopera straniera (Giancarlo Barbieri dei Ds).

